

CONTRIBUTO ARPA PER VAS

Comune di Endine Gaiano. Contributo reso per la Conferenza conclusiva per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente.

Con nota del Comune di Endine Gaiano prot. n. 8481 del 6/12/2023, prot. ARPA n. 188723 del 6/12/2023, è pervenuta la comunicazione di convocazione della conferenza conclusiva inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Variante al PGT vigente.

La comunicazione riguardava anche la messa a disposizione, sul sito web regionale SIVAS e sul sito web del Comune di Endine Gaiano, dei documenti aggiornati rispetto alla versione pubblicata per la seconda Conferenza di VAS.

Da quanto si evince dalla documentazione pubblicata e dalla convocazione, le motivazioni alla base della convocazione della Conferenza conclusiva di VAS sono legate all'elaborazione degli aggiornamenti dei seguenti documenti:

- Documentazione di Piano/Programma;
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica.

Il contributo che verrà fornito di seguito viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come "*soggetto competente in materia ambientale*". Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa regionale, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS.

Di seguito si integrerà quanto espresso nel contributo prot. ARPA n. 161039 del 20/10/2023, valutando la nuova documentazione messa a disposizione e ribadendo, qualora necessario, osservazioni già formulate.

1. Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT

Si prende atto che nell'ambito della variante al PGT vigente è stato effettuato l'aggiornamento, redatto dal dott. Geol. Alessandro Chiodelli e datato dicembre 2023, dello studio geologico, idrogeologico e sismico rispetto ai criteri stabiliti dall'art. 57 della L.R. 12/2005 e s.m.i. (D.g.r. n. IX/2616 del 30/11/2011) e alle disposizioni di legge contenute nella D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017 e s.m.i.

In merito alla documentazione messa a disposizione, si prende atto che il Comune di Endine Gaiano ha avviato le procedure per la revisione della componente geologica recependo le individuazioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), secondo quanto previsto dalla D.G.R. 19 giugno 2017 n. 6738.

Con la revisione dello studio geologico, idrogeologico e sismico del piano di governo del territorio oltre alla "*Relazione illustrativa di aggiornamento*" e alle "*Norme Geologiche di Piano*", sono state messe a disposizione le tavole:

- Carta PAI – PGRA;

- Carta della fattibilità geologica;
- Carta dei vincoli;
- Carta della Pericolosità Sismica Locale;
- Carta di sintesi.

Relativamente al Quadro del Dissesto P.A.I. già vigente, si prende atto che con *Relazione illustrativa di aggiornamento* relativa allo studio geologico, idrogeologico e sismico del piano di governo del territorio “viene aggiornato a seguito dell’introduzione di alcune frane, di alcune conoidi e di alcune aree esondative “Ee”, nonché di due perimetrazioni valanghive “Ve”. Il precedente Quadro del Dissesto era infatti quasi completamente vuoto, nonostante nella Carta Geomorfologica del 2003 fossero stati indicati numerosi fenomeni di dissesto. Le nuove aree di dissesto derivano dunque sia da nuovi sopralluoghi e rilevamenti di terreno, sia dall’esigenza di rendere il Quadro P.A.I. coerente con la vecchia Carta Geomorfologica.”¹

A tal preposito si prende altresì atto che tra gli aggiornamenti effettuati, vengono inseriti i seguenti dissesti tra i quali:

- Conoidi attive (versante sud del Monte Botta);
- Conoidi non attive (fondo valle tra Pura e San Felice al Lago);
- aree esondative lungo alcune aste torrentizie (Val Grumella e Val Borlone, Val di Palate, valletta località Rova, immissario del Lago di Endine ad ovest di Valmaggione, vallette sopra Valmaggione, Valle di Pura);
- aree di frana attiva per crolli e coltri detritiche attive “*Sul versante boscoso a monte di Endine, risalendo verso la Botta e il Monte Grione, sono state aggiunte ampie frane attive dovute sia alla presenza di coltri detritiche sciolte movimentabili, sia a numerose pareti di potenziale crollo. Le zone di crollo sono sovente poco visibili in quanto coperte da una fitta vegetazione. Di particolare rilevanza anche la zona posta al di sopra dell’abitato di Valle delle Fontane, caratterizzata da numerose pareti rocciose, potenziali sorgenti di crolli.*”²
- aree di frana attiva per crolli sul versante idrografico sinistro “*Sono state aggiunte aree sorgenti di possibili crolli anche sul versante idrografico sinistro, risalendo verso i Colli di San Fermo. Anche in questo caso, si tratta per lo più di zone impervie e di scarsa rilevanza urbanistica.*”³
- area di frana quiescente in via fanovo “*Si tratta di una modesta frana avvenuta in centro abitato, lungo una scarpata alla base di una palazzina. La frana non è ancora stata messa in sicurezza, a parte la posa di un telo di copertura.*”⁴
- frane quiescenti e relitte sparse sul territorio “*Si tratta di movimenti franosi per lo più quiescenti o relitti, collocati prevalentemente sui versanti verso i Colli di San Fermo, anche di vaste dimensioni, derivanti in gran parte dalla consultazione della vecchia Carta Geomorfologica. Nella gran parte dei casi si tratta di dissesti collocati in aree impervie e di scarsa rilevanza urbanistica.*”⁵
- valanghe in alta val di palat “*Sono state introdotte due perimetrazioni valanghive di tipo “Ve” nell’alto bacino della Val di Palate, derivanti dalla Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe.*”⁶

¹ Cfr. *Relazione illustrativa di aggiornamento* pag. 10.

² Cfr. *Relazione illustrativa di aggiornamento* pag. 12.

³ Cfr. *Relazione illustrativa di aggiornamento* pag. 13.

⁴ Cfr. *Relazione illustrativa di aggiornamento* pag. 13.

⁵ Cfr. *Relazione illustrativa di aggiornamento* pag. 13.

⁶ Cfr. *Relazione illustrativa di aggiornamento* pag. 14.

Relativamente all'introduzione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nella *Relazione illustrativa di aggiornamento* relativa allo studio geologico, idrogeologico e sismico del piano di governo del territorio viene riportato "Nel caso di specie, le perimetrazioni P.G.R.A. coincidono con quelle esondative del P.A.I. sul Reticolo Secondario Collinare e Montano (RSCM) (ovvero le aree "Ee", "Ca", "Cp" e "Cn" legate alle vallette minori). In più, sono state aggiunte le aree di esondazione lacuale ACL/H in corrispondenza del Lago di Endine, del Lago di Gaiano e di zone limitrofe che sono state ritenute potenzialmente allagabili, sulla scorta dei sopralluoghi di terreno e delle conoscenze anche dirette da parte dello scrivente." ⁷

La Carta della fattibilità geologica recepisce perimetrazioni vigenti delle fasce fluviali del PAI e delle aree allagabili per i diversi scenari del PGRA., seguendo il seguente:

- Agli ambiti P1/L viene attribuita la classe 3 con norma stabilita dal Professionista (norma che comunque tiene in debita considerazione la problematica idraulica).
- Agli ambiti P2/M viene attribuita, al momento, la classe 4.
- Agli ambiti P3/H viene ovviamente attribuita la classe 4.

Da quanto riportato nella documentazione componente geologica proposta, "gli ambiti RSCM/H (corrispondenti ad ambiti "Ee" e "Ca" del P.A.I.) come da 4.1, ai quali corrisponde ovviamente la classe di fattibilità 4, ambiti RSCM/M e RSCM/L (corrispondenti ad ambiti "Cp" e "Cn" del P.A.I.), ai quali corrisponde la classe di fattibilità 3, ed ambiti ACL/H (privi di corrispondenza con il P.A.I.), ai quali è stata fatta corrispondere per scelta la classe di fattibilità 4." ⁸

La Carta dei vincoli, è stata aggiornata a seguito delle modifiche apportate con la Carta PAI/PGRA, sono state riportate le zone di rispetto delle sorgenti e dei pozzi idropotabili (modifiche sorgente "Casino") e sono state inserite le Fasce di rispetto del reticolo idrico e minore.

Per quanto attiene alla componente sismica si prende atto che è stata eseguita sul territorio comunale l'analisi sismica di 1° livello, tali aspetti sono rappresentati nella Carta della Pericolosità sismica locale.

Si prende atto, altresì, che è stata messa a disposizione la carta di sintesi relativa alla componente geologica.

Le limitazioni geologiche e le prescrizioni per aree ricadenti nelle diverse classi di fattibilità geologica individuate dall'aggiornamento predetto sono stabilite nelle norme geologiche e dovranno essere rispettate per tutti gli interventi, ivi compresi quelli previsti da Permessi Edilizi Convenzionati, piani urbanistici attuativi e in attuazione. A tal proposito, si demanda all'Autorità Competente (Comune di Endine Gaiano) la compatibilità geologica dei singoli ambiti, ricordando che ciascuno di essi dovrà essere conforme al rispetto delle norme geologiche di Piano e delle conseguenti limitazioni di utilizzo.

2. Vincoli

Si prende atto che è stata messa a disposizione della tavola *vincoli ex lege*, nella quale sono state riportati, fra le altre cose, i limiti del PIF, le Distanze di Prima Approssimazione degli elettrodotti (DPA) e le fasce di rispetto cimiteriali.

In merito alla fascia di rispetto cimiteriale si rimanda alle considerazioni relative *all'ambito A - San Felice* contenute nel cap. 6. Considerazioni relative agli interventi previsti.

⁷ Cfr. *Relazione illustrativa di aggiornamento* pag. 14.

⁸ Cfr. *Relazione illustrativa di aggiornamento* pag. 18.

3. Consumo del suolo

Si prende atto che è stata messa a disposizione la *tav. 06 Consumo di Suolo*, che permette la comparazione, cartografica delle modifiche apportate alla perimetrazione fra la situazione al 2014 e la corrispondente previsione attuale (2023).

Alla luce di quanto sopra riportato e considerato che la coerenza della variante con la L.R. 31/2014 e s.m.i. deve essere stabilita dal Comune e come ulteriore controllo dalla Provincia di Bergamo, si demanda a detti Enti ogni eventuale considerazione in merito.

4. Rete Ecologica Comunale (REC)

Dalla documentazione messa a disposizione si nota che è presente l'elaborato *Tav. 03 Rete Ecologica Comunale*.

Si prende favorevolmente atto che nel *Rapporto Ambientale* viene riportato “la Rete Ecologica Comunale, quale strumento del PdS, non intende limitarsi a recepire cartograficamente gli elementi della Rete Regionale e Provinciale, ma vuole riferirsi anche ai dati derivanti da opportune analisi botaniche, vegetazionali e faunistiche, anche già presenti, oltre ad esaminare la frammentazione ecoterritoriale in relazione a possibili dinamiche ecosistemiche. In tal senso si allega l'”Analisi componente naturalistica e agro-forestale per il Comune di Endine Gaiano” condotta dal Dr. Nat. Giambattista Rivellini e Dr. For. Giulio Zanetti quale appendice quattro.⁹

Da quanto messo a disposizione non emerge un vero e proprio progetto di rete ecologica: non viene dettagliata l'articolazione degli interventi previsti e mediante quale processo (autorizzativo o di altro genere) verrà data loro attuazione. La concreta attuazione della REC richiede risorse economiche: affinché tali risorse siano spese in modo da raggiungere un efficace risultato è importante che le azioni necessarie per l'attuazione siano progettate e predisposte mediante l'intervento di idonee figure professionali, esperte di riconoscimento faunistico e floristico, definendo conseguentemente un cronoprogramma di massima degli interventi. Un prospetto economico e temporale permette all'Amministrazione Comunale di evitare di trovarsi alle successive scadenze del Documento di Piano con un progetto di REC teorico non completamente attuato.

5. Invarianza idraulica, idrologica

In riferimento al rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica, il Comune di Endine Gaiano è inserito in zona A ad alta criticità idraulica ai sensi del regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i.

Si ricorda pertanto che, ai sensi dell'art.14 comma 1 del regolamento regionale sopracitato, i Comuni ricadenti in zona ad alta criticità idraulica “sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5” che dovranno coincidere con quelli previsti per l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della L.R. 31/2014 e s.m.i. o entro il 31/12/2025. Quindi, qualora non già previsto o predisposto, si invita il Comune a tenere conto di tale aspetto nelle future scelte di pianificazione territoriale oltre che all'ottemperanza di quanto stabilito dal disposto normativo sopracitato.

⁹ Cfr. *Rapporto Ambientale* pag. 82.

6. Considerazioni relative agli interventi previsti

Si rileva che gli interventi previsti dalla variante adottata sono gli stessi esaminati al tempo della nota prot. ARPA n. 161039 del 20/10/2023, espressi per la seconda conferenza di valutazione.

Si prende atto delle modifiche introdotte alle schede d'ambito del *Rapporto Ambientale*, in relazione ai contributi pervenuti nella seconda conferenza di VAS oltre che in relazione all'aggiornamento della componente geologica del PGT.

Di seguito verranno riportate alcune considerazioni per ambiti di trasformazione.

Ambito A – San Felice

Si prende atto che il comparto ora ricade in *“Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti Limitazioni”* e in *“3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn. [...] classi 4 ai margini, classe 3 per conoide in basso a sx. Ambiti PAI o PGRA: conoide (Cn) marginalmente.”*

Vista la presenza ai margini del comparto di una zona a classe di fattibilità 4 - con consistenti limitazioni - sottoclasse 4ac *Area ad acclività molto elevata potenzialmente instabili* si rimanda alle NGP che indicano *alla norma generale* per cui *“in questa sottoclasse vige la norma generale della classe di fattibilità 4 [...] deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, ivi comprese quelle interrato, se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti.*

Relativamente alla presenza del vincolo della fascia di rispetto cimiteriale nella scheda d'ambito è riportata la *“Necessità di individuare compiutamente l'andamento della fascia di rispetto inedificabile del cimitero di San Felice e ai Decreti di Riduzione.*

Ambito B Via della Costituzione

Si prende atto che l'ambito ora ricade in *“Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni, 3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn.*

Da una lettura della carta geologica proposta l'area risulterebbe coincidere con la sottoclasse è 3as *aree ad acclività elevata o poste nelle vicinanze di scarpate e pendii.* Se tale corrispondenza venisse confermata, si rimanda alle Norme Geologiche di Piano che indicano *“la relazione geologico-tecnica allegata agli interventi in progetto dovrà indicare l'assetto geologico generale del territorio, contenere una ricostruzione del modello stratigrafico dei terreni, esplicitare i parametri geotecnici di ciascun orizzonte riconosciuto (derivanti da indagini dirette e/o indirette sito-specifiche) e fornire considerazioni sull'eventuale interferenza dell'intervento stesso con le acque sotterranee. Dovranno sempre essere prodotte le verifiche di stabilità del pendio allo stato di fatto e allo stato di progetto, da condursi secondo le normative vigenti al momento della redazione del singolo progetto. Dovranno essere tassativamente vietate dispersioni concentrate e/o incontrollate di acque sul soprasuolo; la dispersione di acque nel suolo e nel sottosuolo deve essere ponderata molto attentamente.”*

Ambito E – Via San Remigio 1

Si prende atto che l'ambito ora ricade in *“Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni, 3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn.*

La scheda d'ambito riporta altresì *“Le aree ricadono in ambito del conoide su cui sorge la località di Valmaggione identificato dal PAI. Tale classificazione risulta ininfluente riguardo alla capacità edificatoria prevista dal Documento di Piano. Secondo le mappe di pericolosità del PGRV vigente, tali aree sono potenzialmente interessate da alluvioni in riferimento all'ambito Reticolo Idrografico Secondario Collinare e Montano (RSCM). In dettaglio, l'ambito in questione interferisce con le aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (L). Circa il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, si rimanda all'art. 9 delle NTA del P.A.I.”*

Ambito F – Via San Remigio 2

Si prende atto che l'ambito ora ricade in *“Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni, 3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn.* La scheda d'ambito riporta altresì *“Ambiti PAI o PGRV: conoide (Cn). Le aree ricadono in ambito del conoide su cui sorge la località di Valmaggione identificato dal PAI. Tale classificazione risulta ininfluente riguardo alla capacità edificatoria prevista dal Documento di Piano. Secondo le mappe di pericolosità del PGRV vigente, tali aree sono potenzialmente interessate da alluvioni in riferimento all'ambito Reticolo Idrografico Secondario Collinare e Montano (RSCM). In dettaglio, l'ambito in questione interferisce con le aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (L). Circa il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, si rimanda all'art. 9 delle NTA del P.A.I.”*

In merito alla dispersione delle acque meteoriche che si prevede *“si dovranno essere collettate e scaricate nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo”* si rimanda alle NGP proposte che per le aree ricadenti in classe di fattibilità 3 -3cn riportano *“dovranno essere tassativamente vietate dispersioni concentrate e/o incontrollate di acque sul soprasuolo; la dispersione di acque nel suolo e nel sottosuolo deve essere ponderata molto attentamente.”*

Ambito G – Via Nazionale

Si prende atto che l'ambito ora ricade in *“Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni (prevalente), 3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn (parziale). Ambiti PAI o PGRV: conoide (Cn) marginalmente.*

La scheda d'ambito riporta altresì *“Si segnalano elementi critici legati alla presenza di un corso d'acqua ad ovest dell'ambito; la loro presenza risulta ininfluente riguardo alla capacità edificatoria prevista del Documento di Piano. [...] Si consiglia di verificare in sito la reale estensione di detta fascia secondo le disposizioni del regolamento di polizia idraulica vigente, al fine di armonizzare i dettagli dei futuri interventi in previsione con i disposti normativi sopracitati.*

Da una lettura della carta geologica proposta l'area risulterebbe coincidere con la sottoclasse è 3sg *“Aree con caratteristiche geotecniche scadenti.* Se tale corrispondenza venisse confermata, si rimanda alle Norme

Geologiche di Piano che indicano *“in questa sottoclasse vigono i disposti di cui alla classe di fattibilità 3 (norma generale), con le prescrizioni indicate successivamente. La relazione geologico-tecnica allegata agli interventi in progetto dovrà indicare l'assetto geologico generale del territorio, contenere una ricostruzione del modello stratigrafico dei terreni, esplicitare i parametri geotecnici di ciascun orizzonte riconosciuto (derivanti da indagini dirette e/o indirette sito-specifiche) e fornire considerazioni sull'eventuale interferenza dell'intervento stesso con le acque sotterranee.”*

Ambito H – Via Maffesanti

Si prende atto che l'ambito ora ricade in *“Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni, 3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn. Ambiti PAI o PGRA: conoide (Cn).*

La scheda d'ambito riporta altresì *“Si segnalano elementi critici legati alla presenza di un corso d'acqua ad est dell'ambito; le aree ricadono in ambito del conoide identificato dal PAI. Si rileva che una porzione d'ambito ricade conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn) e una aderenza a conoide attiva parzialmente protetta (Cp) secondo quanto riportato dal PAI vigente. Secondo le mappe di pericolosità del PGRA vigente, tali aree sono potenzialmente interessate da alluvioni in riferimento all'ambito Reticolo Idrografico Secondario Collinare e Montano (RSCM). In dettaglio, l'ambito in questione interferisce in parte con aree alluvioni poco frequenti (M) e in parte sono potenzialmente interessate da alluvioni rare (L). Si evidenzia che il PGRA individua nella porzione orientale del comparto una zona ricadente in classe di rischio R4 (rischio molto elevato) in tali aree non sono consentiti nuovi interventi edilizi come riportato nella D.G.R. 30 novembre 2011 n. IX/2616 “Le aree caratterizzate da livelli di rischio pari a R4 sono da ritenersi incompatibili con qualunque tipo di urbanizzazione, e in esse dovranno essere escluse nuove edificazioni. Ad esse viene attribuita, nella carta di fattibilità delle azioni di piano, classe 4.” A tal proposito si rimanda alla D.G.R. 19 giugno 2017 - n. X/6738 che riporta “entro le aree che risultano classificate come R4 - rischio molto elevato i Comuni sono tenuti a effettuare una valutazione più dettagliata delle condizioni di pericolosità e rischio locali, d'intesa con l'Autorità regionale o provinciale competente in materia. L'intesa si intende raggiunta se le valutazioni vengono svolte secondo le metodologie riportate nell'Allegato 4 alla D.G.R. IX/2616/20119. La valutazione deve avere le finalità descritte al paragrafo 4. “Disposizioni relative all'edificato esistente esposto al rischio”. Tale valutazione deve essere trasmessa a Regione Lombardia che la utilizzerà sia nell'ambito dei previsti riesami e aggiornamenti delle mappe e del PGRA sia ai fini del monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio previste nel PGRA. Circa il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, si rimanda all'art. 9 delle NTA del P.A.I.*

Ambito N – Via Papa Giovanni XXIII 2

Si prende atto che l'ambito ora ricade in *“Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni, 3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn.*

La scheda d'ambito riporta altresì *“Si rileva che l'area ricade in conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn) secondo quanto riportato dal PAI vigente Secondo le mappe di pericolosità del PGRA vigente, tali aree sono potenzialmente interessate da alluvioni in riferimento all'ambito Reticolo*

Idrografico Secondario Collinare e Montano (RSCM). In dettaglio, considerando la casistica più restrittiva in termini di limitazioni di utilizzo, l'ambito in questione interferisce con le aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (L). Circa il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, si rimanda all'art. 9 delle NTA del P.A.I.

Ambito P – via Paglia

Si prende atto che l'ambito ora ricade in *“Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni, 3Cn - Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta – Cn.*

La scheda d'ambito riporta altresì “Si rileva che l'area ricade in conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn) secondo quanto riportato dal PAI vigente Secondo le mappe di pericolosità del PGRA vigente, tali aree sono potenzialmente interessate da alluvioni in riferimento all'ambito Reticolo Idrografico Secondario Collinare e Montano (RSCM). In dettaglio, considerando la casistica più restrittiva in termini di limitazioni di utilizzo, l'ambito in questione interferisce con le aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (L). Circa il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, si rimanda all'art. 9 delle NTA del P.A.I.

Ambito Q - Cantamessa

Si prende atto che ora ricade in *“Classe di fattibilità geologica nuova Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni.”*

| | | | |
|--------------------------------|---------------------------|--------------------|--|
| Responsabile del procedimento: | dott. Geol. Paolo Perfumi | tel.: 035.4221.831 | mail: p.perfumi@arpalombardia.it |
| Referente dell'istruttoria: | dott. Geol. Maurizio Tosi | tel.: 035.4221.751 | mail: ma.tosi@arpalombardia.it |